



## ANACI Corso amministratori condominiali

Martedì 5 novembre alle 18 si terrà la lezione del diciannovesimo corso per amministratori condominiali e immobiliari organizzato dall'Anaci di Brescia nella sede del Collegio dei costruttori edili in Via Foscolo. Anche quest'anno saranno diversi i temi trattati dall'avvocato Gianluigi Frugoni.



## FRANCIACORTA In arrivo lezioni di potatura della vite

Sono aperte le iscrizioni ai corsi 2013-2014 della Scuola italiana di potatura della vite, organizzati da Bellavista a Erbusco. I primi tre giorni sono in programma il 18, 19 e 20 novembre. Per informazioni e iscrizioni: [www.simonitesirch.it](http://www.simonitesirch.it), mail: [scuola@preparatoriuvita.it](mailto:scuola@preparatoriuvita.it), telefono 0432-752417.

# Tsec, in garage è nato un leader

Come nelle favole. Dopo un furto, l'idea di nuovi sensori a prova di magnete  
Un docente che diventa imprenditore con un amico. E un mercato sterminato

**BEDIZZOLE** Ci sono tutti gli ingredienti di una favola moderna e le prospettive per una success story. Solo che - come le storie vere - vanno raccontate un po' a dovere. Dovete prenderci qualche minuto. Distendetevi, credo (spero) ne varrà la pena. Gli ingredienti sono:

Com'è nata quasi per caso e suggerita da due laurucoli in senso letterale; c'è un brillante professore universitario, che insegna ad Ingegneria dopo cinque anni passati negli Stati Uniti, che ha un amico (c'è sempre un amico nelle buone storie) che entra dentro l'avventura. E tutto parte da un garage di Calvagese: è qui che si accende la lampadina magica.

Un due anni fa supergigiù, l'allora professor Luca Salgarelli viene svegliato di buon mattino dal padre che abita nel milanese: allerta, l'allarme non è scattato ma i ladri sono egualmente entrati in casa. Nulla di particolarmente grave, ma, insomma, un bel po' di paura.

Com'è come non-è, Luca fa un sopralluogo nella casa paterna e deve constatare danni e la sorpresa dell'allarme: non è scattato. Il padre, butta lì un'ipotesi: sta a vedere che

hanno usato il magnete. Il magnete? Ma va, dice il Salgarelli junior che faticava ad immaginare due ladri di paese col magnete in mano per annullare l'allarme. Però 'sta storia del magnete lo roscia. Se ne torna a casa e fa la prova-provata col suo allarme recente-

mente installato da Alessandro Tosi, tecnico del settore. Non c'è dubbio: il magnete annulla l'allarme. Il Tosi accorre e pure lui ha la prova-provata: il magnete annulla l'allarme.

Questa storia del magnete non l'ho capita in pieno: ma il Salgarelli e Tosi dicono che, se voi mettete un magnete vicino ai due sensori che stanno alle finestre (uno sul telaio, l'altro sulla finestra vera e propria) l'allarme non suona. E' fisica, dicono. E gli credo sulla parola.

Adesso sono in due ad essere roscicati dal magnete. E cominciano a trovarsi nel garage del Salgarelli per tentare di fare un sensore antimagnete. Salgarelli, diciamo così, qualcosa ne sa. E' ingegnere, insegna alla facoltà di Ingegneria di Brescia sicurezza nelle telecomunicazioni: è stato 5 anni negli Stati Uniti ai BellLabs, uno dei maggiori centri di ricerca del mondo in materia di telecomunicazioni. Poi è tornato in Italia, ha com in-

ciato ad insegnare e - notizia - dal mese prossimo mi sa che silenziosamente ha deciso di fare l'imprenditore. Il fatto è che la timida lampadina che si era accesa nel garage, adesso brilla con qualche forza in più. Dal prototipo del primo sensore anti-magnete e dal garage si è deciso di uscire alla luce del sole. Si sono fatti sondaggi, avviate timide produzioni, sperimentate alcune nuove linee, si sono trovati due nuovi soci (Marino Pionti e la famiglia Piantoni della Fluidmecc), si è preso in affitto un capannone a Bedizzole, definito nome e innalzata insegna: Tsec - Technology for security, tecnologia per la sicurezza e - soprattutto - si è fatto un accordo con l'americana Magnasphere che

ha deciso di fare l'imprenditore. Il fatto è che la timida lampadina che si era accesa nel garage, adesso brilla con qualche forza in più. Dal prototipo del primo sensore anti-magnete e dal garage si è deciso di uscire alla luce del sole. Si sono fatti sondaggi, avviate timide produzioni, sperimentate alcune nuove linee, si sono trovati due nuovi soci (Marino Pionti e la famiglia Piantoni della Fluidmecc), si è preso in affitto un capannone a Bedizzole, definito nome e innalzata insegna: Tsec - Technology for security, tecnologia per la sicurezza e - soprattutto - si è fatto un accordo con l'americana Magnasphere che

ha deciso di fare l'imprenditore. Il fatto è che la timida lampadina che si era accesa nel garage, adesso brilla con qualche forza in più. Dal prototipo del primo sensore anti-magnete e dal garage si è deciso di uscire alla luce del sole. Si sono fatti sondaggi, avviate timide produzioni, sperimentate alcune nuove linee, si sono trovati due nuovi soci (Marino Pionti e la famiglia Piantoni della Fluidmecc), si è preso in affitto un capannone a Bedizzole, definito nome e innalzata insegna: Tsec - Technology for security, tecnologia per la sicurezza e - soprattutto - si è fatto un accordo con l'americana Magnasphere che

ha deciso di fare l'imprenditore. Il fatto è che la timida lampadina che si era accesa nel garage, adesso brilla con qualche forza in più. Dal prototipo del primo sensore anti-magnete e dal garage si è deciso di uscire alla luce del sole. Si sono fatti sondaggi, avviate timide produzioni, sperimentate alcune nuove linee, si sono trovati due nuovi soci (Marino Pionti e la famiglia Piantoni della Fluidmecc), si è preso in affitto un capannone a Bedizzole, definito nome e innalzata insegna: Tsec - Technology for security, tecnologia per la sicurezza e - soprattutto - si è fatto un accordo con l'americana Magnasphere che

ha deciso di fare l'imprenditore. Il fatto è che la timida lampadina che si era accesa nel garage, adesso brilla con qualche forza in più. Dal prototipo del primo sensore anti-magnete e dal garage si è deciso di uscire alla luce del sole. Si sono fatti sondaggi, avviate timide produzioni, sperimentate alcune nuove linee, si sono trovati due nuovi soci (Marino Pionti e la famiglia Piantoni della Fluidmecc), si è preso in affitto un capannone a Bedizzole, definito nome e innalzata insegna: Tsec - Technology for security, tecnologia per la sicurezza e - soprattutto - si è fatto un accordo con l'americana Magnasphere che

ha deciso di fare l'imprenditore. Il fatto è che la timida lampadina che si era accesa nel garage, adesso brilla con qualche forza in più. Dal prototipo del primo sensore anti-magnete e dal garage si è deciso di uscire alla luce del sole. Si sono fatti sondaggi, avviate timide produzioni, sperimentate alcune nuove linee, si sono trovati due nuovi soci (Marino Pionti e la famiglia Piantoni della Fluidmecc), si è preso in affitto un capannone a Bedizzole, definito nome e innalzata insegna: Tsec - Technology for security, tecnologia per la sicurezza e - soprattutto - si è fatto un accordo con l'americana Magnasphere che

ha deciso di fare l'imprenditore. Il fatto è che la timida lampadina che si era accesa nel garage, adesso brilla con qualche forza in più. Dal prototipo del primo sensore anti-magnete e dal garage si è deciso di uscire alla luce del sole. Si sono fatti sondaggi, avviate timide produzioni, sperimentate alcune nuove linee, si sono trovati due nuovi soci (Marino Pionti e la famiglia Piantoni della Fluidmecc), si è preso in affitto un capannone a Bedizzole, definito nome e innalzata insegna: Tsec - Technology for security, tecnologia per la sicurezza e - soprattutto - si è fatto un accordo con l'americana Magnasphere che

bello (per loro) è che fanno invecchiare di colpo quelli installati; di brutto (per noi) è che bisognerà pensare alle possibili sostituzioni. Al marketing, in realtà, la Tsec pensa, tant'è che ha ingaggiato come socio il Turati. Si cresce ancora: l'americana G4S (maggior gruppo mondiale nella sicurezza: 650 mila addetti) installa i sensori di Bedizzole sulla nuova flotta trasporto-valori per buona parte dell'Europa ex-sovietica.

Nel frattempo Salgarelli e soci progettano nuove linee, "nuove famiglie di prodotti" che per adesso se ne stanno lì, nel cassetto, per valutare il da farsi.

E qui val la pena tirare un bel respiro.

Quelli di Tsec hanno un problema: crescono troppo. Oggi di fatto sono un nano: 500 mila euro di ricavi, 7 addetti (compresi i tre soci operativi e due part-time). Poco o niente, diciamo così. Male previsioni, sulla base di contratti e di un mercato enorme, sono molto interessanti. Immaginare i 5-7 milioni in tre anni

non pare un azzardo. O magari anche più, dipende.

Ecco, appunto: dipende da quel che si deciderà in questi giorni. Bisognerà decidere: si va avanti da soli, con i mezzi che si hanno oppure si trova un partner, un socio di mezzi idonei, qualcuno che possa supportare l'azienda per cominciare a fare un bel salto? Mica una sproposito: una milionata, dico io.

La storia finisce qui. Ma solo per oggi. Magari si eccede nel voler bene a belle storie. Sbaglierò, ma questa è anche buona...

**Gianni Bonfadini**  
[g.bonfadini@giornaledibrescia.it](mailto:g.bonfadini@giornaledibrescia.it)

### LO SAPEVATE?

Se avvicinate un magnete ai sensori antifurto delle finestre di casa vostra l'allarme non scatta. Che fare?

### I NUMERI

Oggi Tsec è una mini-realtà con 500 mila euro di fatturato Ma con prospettive di crescita rapidissima



Da sinistra Alessandro Tosi, Giordano Turati e Luca Salgarelli

## Poste, presidio alla Stac di via Dalmazia

**BRESCIA** Anche a Brescia, come negli altri centri di Meccanizzazioni Postali del resto d'Italia, dal 25 ottobre è ripreso lo stato d'agitazione promosso dalla Fiom per i lavoratori della manutenzione impianti. La decisione è seguita dalla decisione di Ph Facility S.r.l. (azienda vincitrice dell'appalto promosso da Poste Italiane) di prevedere l'assunzione di 170 lavoratori su 260 attualmente occupati tra Stac Italia (otto dipendenti a Brescia) e Logos. Ph vuole applicare, dal 1 novembre 2013, il Contratto Nazionale multiservizi (pulizie) con trattamenti economici al minimo. Nel sito di via Dalmazia a Brescia i dipendenti Stac Italia sono impegnati dal 30 ottobre in un presidio all'ingresso della struttura.

## Il Pirellone «anticipa» la cig

Siglato l'accordo tra l'assessore Aprea e i sindacati

**MILANO** Definita l'anticipazione della cassa integrazione su tutto il territorio regionale, salvaguardati alcune centinaia di lavoratori esodati e stabiliti i criteri per la «decretazione» della cassa in deroga. Sono questi i tre importanti risultati ottenuti ieri nel corso dell'incontro tra i sindacati e l'assessore al Lavoro della Regione Lombardia, Valentina Aprea. Lo riporta una nota diffusa dalla segreteria regionale della Cisl.

A fronte della prima intesa raggiunta, nelle prossime settimane si potrà attivare e rafforzare il sistema di anticipazioni bancarie per i lavoratori in cassa integrazione, a partire da quelli a zero ore e in contratto di solidarietà.

L'accordo prevede infatti che la Regione, con 3,5 milioni di euro costituisca un fondo di garanzia che consenta di diffondere su tutto il territorio regionale accordi con le banche che permettano di dare al lavoratore in cassa «a zero ore» fino a 850 euro di anticipo per sette mesi.

«Questo sistema - spiega il segretario generale della Cisl Lombardia, Gigi Petteni - permetterà finalmente di superare le tante tensioni avute in questi ultimi due anni e di evitare che il lavoratore in cassa integrazione resti troppo tempo in attesa dei pagamenti da parte dell'Inps, che nel corso di quest'anno ha continuato ad accumulare ritardi».

## 141 imprese funebri in provincia di Brescia

**BRESCIA** Sono 751 le imprese funebri attive in Lombardia al secondo trimestre 2013, tra pompe funebri (625 imprese) e commercio di articoli funerari e cimiteriali (126) e pesano l'11,8% sul totale italiano di settore. Un comparto che, nonostante la crisi, cresce del 3,6% tra 2012 e 2013. La provincia che concentra il maggior numero di imprese è Milano (217, 28,9% del totale lombardo) seguita da Brescia (141 imprese, 18,8%) e da Bergamo (64 imprese, 8,5%). Lodi (+15,4%), Lecco (+8,7%) e Como (+8,6%) le province che in un anno crescono di più in percentuale. Un business quello delle pompe funebri in cui oltre una impresa su cinque (il 20,8%) è in mano alle donne.

### CONFCOOPERATIVE

#### NOTE UNICA LAVORO

Mercoledì 6 novembre alle 9, nella sede di Confcooperative Brescia (via XX Settembre, 72 - Brescia) si terrà un seminario finalizzato a illustrare contenuti e modalità di fruizione della Dote Unica Lavoro di Regione Lombardia. La Dote consente di attivare, attraverso gli operatori accreditati, risorse e servizi finalizzati a favorire l'occupazione e ad accrescere l'occupabilità delle persone. L'incontro sarà moderato da Cinzia Pollio, Consigliere Delegato del Consorzio Koinon, Roberto Vitali, Responsabile Servizi al Lavoro Consorzio Solco Brescia, Lidia Copetta, Responsabile Servizi al Lavoro Consorzio Tenda. Confermare la presenza a [cdusi@confcooperative.brescia.it](mailto:cdusi@confcooperative.brescia.it) entro lunedì.

#### FORMAZIONE

Il Fondo paritetico interprofessionale Foncoop, allineato con le risorse dello 0,30% del monte salari delle imprese aderenti, finanzia la formazione dei lavoratori attraverso gli strumenti del conto formativo e degli avvisi. Per info: [cdusi@confcooperative.brescia.it](mailto:cdusi@confcooperative.brescia.it).

### CAMERA COMMERCIO

#### MEDIATORI

Nella sede della Camera di Commercio nelle date del 12, 19 e 20 novembre 2013 si terrà il corso di aggiornamento per mediatori, della durata di 18 ore, a cura dell'Associazione Equilibrio, ente accreditato dal Ministero della Giustizia a tenere corsi di formazione per mediatori. Per ulteriori informazioni e modalità di partecipazione consultare il sito internet [www.bs.camcom.it](http://www.bs.camcom.it), sezione Tutela e Regolazione del Mercato > Mediazione.

#### BUONE PRASSI

Unioncamere Lombardia, in collaborazione con la Camera di Commercio lombarda, ha promosso anche per il 2013 il bando di «Accolta di buone prassi di responsabilità sociale d'impresa». L'iniziativa mette a disposizione importanti strumenti di comunicazione alle imprese che hanno avuto un comportamento responsabile verso la società e l'ambiente e vogliono renderlo evidente. L'adesione è possibile fino al 20 novembre 2013, direttamente on-line sul sito <http://csr.unioncamerelombardia.it>